



# GARANTIRE LA VISIBILITÀ DELLA POLITICA DI COESIONE: NORME IN MATERIA DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE PER IL PERIODO 2014-2020

## POLITICA DI COESIONE 2014-2020

A ottobre 2011, la Commissione europea ha adottato alcune proposte legislative per la politica di coesione 2014-2020

La presente scheda informativa fa parte di una serie di schede volte a evidenziare gli elementi chiave dell'approccio futuro

Indice

---

I motivi dell'attività di informazione

Proposte

Principali differenze rispetto al periodo 2007-2013

## I motivi dell'attività di informazione

[↑ Torna all'inizio](#)

La politica di coesione è il più importante mezzo di investimento di cui l'Unione europea dispone (336 miliardi di EUR proposti per il periodo 2014-2020) per conseguire gli obiettivi della strategia Europa 2020<sup>(1)</sup>. Far conoscere e fornire informazioni su tali obiettivi, sulle opportunità di finanziamento e i risultati dei programmi e dei progetti della politica di coesione è pertanto un aspetto fondamentale dell'attività svolta negli Stati membri dalle autorità di gestione e dai beneficiari, che devono rispondere a interrogativi come:

- » Quali opportunità di investimento esistono?
- » Perché un beneficiario deve occuparsi di aspetti legati alla divulgazione delle informazioni?
- » Chi viene finanziato e con quale scopo?

Informare i potenziali beneficiari delle opportunità di finanziamento costituisce un elemento fondamentale del programma di gestione. Per far sì che la politica di coesione investa nei progetti più importanti e innovativi è necessario informare un pubblico di potenziali beneficiari il più vasto possibile. Ciò avviene non soltanto se si evidenziano le opportunità di investimento esistenti, ma anche i risultati ottenuti. Le autorità di gestione, unitamente ai beneficiari dei progetti, devono mostrare ai cittadini della regione nonché ai mezzi di comunicazione e ai politici a tutti i livelli, i risultati degli investimenti effettuati, mentre i contribuenti dell'UE hanno il diritto di sapere come vengono spesi i loro soldi.

Come conseguenza positiva la politica di coesione dell'UE può contribuire a rafforzare il sostegno del pubblico a favore dell'Unione europea nel suo insieme, mettendo in rilievo l'impatto positivo che i molti progetti realizzati hanno in ognuna delle 271 regioni dell'Unione.

## Proposte

[↑ Torna all'inizio](#)

Le norme in materia di informazione e comunicazione contenute nella proposta di regolamento per il periodo 2014-2020 sono il frutto di un'intensa attività di consultazione e discussione con i funzionari incaricati della divulgazione della politica di coesione nei 27 Stati membri (reti INFORM e INIO) volta a far sì che le norme in materia di comunicazione siano semplici e pertinenti.

Gli articoli da 105 a 107 e l'allegato V della proposta di regolamento<sup>(2)</sup> mirano essenzialmente a estendere l'applicazione delle prassi invalse. In alcuni ambiti come trasparenza e accessibilità delle informazioni la Commissione tenta di apportare dei miglioramenti:

- » introducendo requisiti più chiari per la pubblicazione delle informazioni su progetti e beneficiari che figurano nell'«elenco degli interventi»<sup>(3)</sup>; e
- » imponendo la creazione di un sito o un portale web unico dedicato alla politica di coesione in ogni Stato membro.

Inoltre si è proceduto a semplificare numerosi aspetti e a chiarire le responsabilità dei vari soggetti.

---

(1) [http://ec.europa.eu/europe2020/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/europe2020/index_it.htm)

(2) [http://ec.europa.eu/regional\\_policy/sources/docoffic/official/regulation/pdf/2014/proposals/regulation/general/general\\_proposal\\_it.pdf#page=106](http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docoffic/official/regulation/pdf/2014/proposals/regulation/general/general_proposal_it.pdf#page=106)

(3) [http://ec.europa.eu/regional\\_policy/country/commu/beneficiaries/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/regional_policy/country/commu/beneficiaries/index_en.htm)

## Principali punti della proposta:

- » Strategia di comunicazione settennale (oltre ai piani di azione annuali che il comitato di sorveglianza deve adottare ogni anno) per la quale non è più necessaria l'approvazione formale della Commissione.
- » Sito (o portale) web unico per tutti i programmi della politica di coesione dell'UE in un determinato Stato membro.
- » Elenco degli interventi con dati più chiari, dettagliati e facili da raffrontare.

## Più precisa definizione delle competenze dell'autorità di gestione, che deve garantire:

- » l'applicazione delle misure di informazione e comunicazione in linea con la strategia di comunicazione;
- » la massima copertura mediatica delle attività previste, con il ricorso a varie forme di comunicazione;
- » l'organizzazione di eventi per il lancio dei programmi o di importanti iniziative annuali di informazione;
- » la visibilità della bandiera dell'UE presso i locali dell'autorità di gestione;
- » la pubblicazione e l'aggiornamento dell'elenco degli interventi;
- » la pubblicazione su Internet di esempi di progetti anche in un'altra lingua ufficiale dell'UE ampiamente utilizzata e diversa dalla/e lingua/e ufficiale/i dello Stato membro;
- » la pubblicazione di informazioni aggiornate sull'attuazione del programma e sui risultati ottenuti;
- » la fornitura di kit di informazione e pubblicità (anche in formato elettronico) destinati ai beneficiarie (allegato V, punto 3.2.2).

## Principali responsabilità dei beneficiari:

- » Per ogni attività di comunicazione è obbligatorio rendere noto il sostegno ricevuto dai fondi esponendo il simbolo dell'UE con il riferimento al fondo specificamente utilizzato.
- » Sul sito web del beneficiario devono essere riportate informazioni sul progetto comprendenti anche una breve descrizione degli obiettivi e dei risultati nonché l'indicazione del sostegno ricevuto dall'UE.
- » Al momento della presentazione della domanda è necessario descrivere le attività di comunicazione previste (allegato V, punto 3.1.2, lettera (e)).
- » Occorre esporre almeno un manifesto indicante informazioni sul progetto in un luogo facilmente visibile al pubblico.

- » Per interventi rientranti nel Fondo sociale europeo (FSE) e in altri progetti educativi finanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) o dal Fondo di coesione (FC), il beneficiario deve informare i partecipanti dei finanziamenti ricevuti.
- » Nel caso di attività nel settore delle infrastrutture o dell'edilizia che ricevano fondi pubblici per un importo superiore ai 500 000 EUR è obbligatorio esporre un cartellone o una targa permanente.

## Principali differenze rispetto al periodo 2007-2013 [↑ Torna all'inizio](#)

Le norme proposte hanno lo scopo di garantire una maggiore flessibilità, di semplificare alcune procedure e di chiarire alcune responsabilità dell'autorità di gestione e del beneficiario del progetto.

### Semplificazione

**Strategia di comunicazione con aggiornamenti annuali:** Il documento in cui sono specificati l'approccio e le risorse di bilancio delle attività di comunicazione di un determinato programma sarà definito «strategia di comunicazione»<sup>(4)</sup>. Per questo documento non è più necessaria l'approvazione formale della Commissione e ciò accresce il senso di appropriazione della strategia di comunicazione di cui autorità di gestione e comitato di sorveglianza devono essere pienamente responsabili.

Benché non sussista più l'obbligo di render conto delle attività di informazione e comunicazione nell'ambito dei rapporti annuali di esecuzione, fatta eccezione per gli anni 2017 e 2019, sono comunque previste relazioni e analisi sistematiche di tali attività con frequenza annuale in occasione della riunione del comitato di sorveglianza, durante la quale deve anche essere adottato un piano per le attività di comunicazione programmate per l'anno seguente.

Tale modifica è stata apportata al fine di allineare i regolamenti futuri alle buone prassi già adottate nell'ambito di numerosi programmi della politica di coesione.

**Integrazione delle norme in materia di comunicazione nel regolamento principale:** Le disposizioni in materia di informazione e comunicazione godono di una maggiore visibilità in quanto sono contenute nel regolamento adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio e non, come ora, in un atto di esecuzione della Commissione.

**Più agevole gestione finanziaria delle attività di comunicazione multifondo:** Un numero sempre maggiore di Stati membri riconosce i vantaggi derivanti dall'aggregazione delle risorse per le attività di comunicazione relative alla politica di coesione dell'UE. Tuttavia, mentre il finanziamento congiunto di campagne di comunicazione del FSE e del FESR, ad esempio, è attualmente possibile, esso risulta difficile dal punto di vista della gestione finanziaria in quanto i costi devono essere imputati alle corrispondenti risorse di bilancio per l'assistenza tecnica stanziata dai fondi coinvolti. In futuro ogni fondo potrà finanziare interventi di assistenza ammissibili ai sensi di ognuno degli altri fondi (articolo 109 della proposta di regolamento), garantendo in tal modo una maggiore flessibilità finanziaria.

---

(4) Nel periodo di programmazione 2007-2013 era previsto soltanto un piano di comunicazione valido per sette anni, salvo eventuali cambiamenti formali nel regolamento, e la procedura per modificare il piano stesso era ambigua.

## Più trasparenza

**Sito o portale web unico per la politica di coesione:** La proposta ha lo scopo di agevolare l'accesso alle informazioni sulla politica di coesione in un determinato Stato membro. Anziché dover cercare i vari programmi operativi su Internet, tutte le informazioni e i collegamenti ad essi relativi saranno pubblicati su un unico sito.

**Elenco degli interventi:** Viene proposto di ampliare l'elenco dei beneficiari. Le informazioni sul beneficiario devono essere integrate con le informazioni sui contenuti del progetto, di cui devono essere forniti il titolo e una breve sintesi.

È inoltre opportuna un'armonizzazione dei formati (XML o CSV) che renda più facile il confronto dei dati sul progetto e sul beneficiario all'interno di uno stesso programma, tra programmi differenti o persino tra Stati membri. Il formato PDF è sconsigliato in quanto non consente lo smistamento, la classificazione o il raggruppamento dei dati in altro modo. Sono infine introdotti degli aggiornamenti trimestrali in quanto non è più accettabile aggiornare i dati del beneficiario solo una volta l'anno.

**Definizione più chiara del ruolo del funzionario nazionale incaricato dell'informazione e della comunicazione:** Il funzionario nazionale incaricato dell'informazione e della comunicazione svolge il ruolo chiaramente definito di:

- » coordinatore delle attività di comunicazione di uno o più fondi;
- » coordinatore della/e rete/i di comunicazione nazionali;
- » responsabile del mantenimento del sito o del portale web nazionale dedicato alla politica di coesione;
- » referente addetto a fornire una panoramica delle misure di comunicazione intraprese a livello nazionale.

La Commissione continuerà ad agevolare l'attività della/e rete/i di comunicazione preposte allo scambio delle buone prassi e alla condivisione dei risultati dell'attuazione delle strategie di comunicazione e integrerà le attività di comunicazione degli Stati membri e delle regioni con le sue attività di comunicazione in base ad appositi piani.

Per saperne di più

**Far conoscere la politica regionale dell'UE:**

[http://ec.europa.eu/regional\\_policy/informing/index\\_it.cfm](http://ec.europa.eu/regional_policy/informing/index_it.cfm)

**Portali indicanti l'elenco dei beneficiari:**

[http://ec.europa.eu/regional\\_policy/country/commu/beneficiaries/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/regional_policy/country/commu/beneficiaries/index_en.htm)

e

<http://ec.europa.eu/esf/home.jsp?langId=it>